

COOPERATIVA SOCIALE 3e60

# proposte didattiche



[www.3e60online.it](http://www.3e60online.it)



La Cooperativa Sociale 3e60 opera nel settore scolastico dal 2005 con un continuo crescendo di adesioni. Insegnamo musica, danza e teatro in forma continuativa od occasionale a più di 9000 bambini, ed aderiscono alle nostre proposte didattiche 400 classi dislocate nei seguenti comuni:

Alpignano  
Avigliana  
Balangero  
Caselette  
Ciriè  
Collegno  
Druento  
Givoletto  
Grugliasco  
La Cassa

Pianezza  
Rivoli  
San Gillio  
Settimo  
Torino  
Val Della Torre  
Vallo  
Varisella  
Venaria

Tutti i corsi utilizzano la musica e il teatro come mezzo per lo sviluppo della personalità del bambino.

Giochi ed attività semplici e divertenti fanno sì che il bambino si senta protagonista del risultato. Tutto il personale è formato internamente alla Cooperativa 3e60 sia nell'ambito artistico che pedagogico poiché riteniamo che per la buona riuscita di un progetto sia fondamentale il rapporto tra l'insegnante ed il bambino. Ogni progetto inserito nella seguente brochure potrà essere modellato in base alle esigenze della classe e dei bambini che ne fanno parte. Sarà cura dell'esperto includere, ogni forma di disabilità modificando il progetto al fine di ottenere la migliore partecipazione da parte del gruppo classe.

Oltre ai progetti didattici nelle scuole la Cooperativa 3e60 gestisce da anni Centri Estivi, Soggiorni Alpini, Scuole di Musica ed Asili Nido ad indirizzo Musicale.



# MUSICA

## Scuola dell'Infanzia

I bambini sono sempre più immersi in un mondo ricco di stimoli sonori, ma una sovrapposizione eccessiva può generare un atteggiamento di ricezione passiva, una diminuzione dell'attenzione e dell'interesse per l'universo dei suoni.

Durante questo percorso didattico verranno proposte svariate attività di propedeutica per sviluppare l'ascolto, la coordinazione del corpo, la percezione di sé e dello spazio.

**DURATA:** moduli di 10, 15, 20 incontri da 45 minuti ciascuno



### INCONTRANDO LA MUSICA

Il gioco sarà alla base di ogni proposta:

- gioco spontaneo per sviluppare la creatività, l'espressività e la fantasia
- gioco di regole per avvicinarsi al linguaggio musicale ed alla sua scrittura
- gioco motorio facili danze per prendere confidenza con il proprio corpo
- gioco cantato utilizzo della voce per educare l'intonazione
- gioco strumentale semplici ritmiche e conoscenza delle

piccole percussioni

Alla fine del laboratorio i bambini non saranno diventati dei musicisti ma avranno acquisito la capacità di ascolto attento agli stimoli sonori e conosceranno gli strumenti di base, ritmici e melodici.

Il laboratorio potrà essere svolto anche contestualizzando le attività in contesti narrativi, finalizzati ad uno "spettacolino":

- Il gatto con gli stivali
- I musicanti di Brema.

# TEATRO

## Scuola dell'Infanzia

Lo scopo del laboratorio è quello di valorizzare le condotte che il bambino mette in atto istintivamente favorendo il suo naturale piacere legato al gioco di finzione. Attraverso la creazione di situazioni di gioco caratterizzate dalla presenza di oggetti-stimolo sempre più articolati, saranno stimulate le capacità inventive e imitative del bambino. Il gioco si caricherà progressivamente di valenze teatrali sempre più precise: particolare attenzione sarà attribuita alla componente emotiva e alla comparsa dell'alternanza fare/guardare (un fare per gli altri e non solo per se stessi) che differenzia la dimensione teatrale dal semplice gioco.

Il racconto fantastico diverrà così strumento per superare le paure e divertirsi con i compagni di viaggio. I giochi sull'espressività corporea, sul movimento, la musica e la vocalità, infine, permetteranno di vivere quest'avventura in maniera divertente e formativa.

### DURATA E ORARI:

Moduli di 10, 12 o 15 lezioni di 45 minuti ciascuna



### GLI ALIENI

I bambini verranno catapultati in mondi lontani abitati da creature bizzarre: gli alieni. Il rituale d'inizio della lezione rappresenta il segnale di passaggio dalla realtà alla dimensione magica del teatro in cui i bambini possono provare a trasformarsi in tutto ciò che vogliono. Il filo narrativo del laboratorio si articola attraverso le vicende di un gruppo di alieni.

Da un lontano pianeta un manipolo di alieni coraggiosi deve andare alla ricerca del cibo in altre galassie poiché sul loro pianeta oramai comincia a scarseggiare. Attraverso mille peripezie e scampando terribili pericoli, gli alieni riusciranno infine a fare ritorno sani e salvi dimostrando di essere una vera squadra

di esploratori e meritandosi gli onori destinati ai vincitori.

La storia viene raccontata “a puntate” e introduce ogni volta un gioco teatrale differente.

Ogni gioco ha come obiettivo diverse aree esperienziali formative (area motoria, creativa, sociale, emotiva e della fiducia). Tuttavia ogni bambino proietta nel gioco il proprio mondo interno, per cui lo stesso gioco potrebbe stimolare un aspetto in un bambino e un altro nel compagno.

### **LA SCATOLA MAGICA**

Il laboratorio teatrale si focalizza su alcuni percorsi specifici di sviluppo e di crescita del bambino. Le varie situazioni di gioco ruotano intorno ad un personaggio fantastico: La Scatola Magica. Grazie a questo intermediario verrà creato un contesto narrativo che racchiuda i vari giochi componendo la struttura di una storia della quale i bambi-

ni saranno i protagonisti.

La Scatola Magica proporrà ai bambini alcuni giochi sia quando si presenterà “di persona” a lezione, portando con sé differenti materiali, sia quando sarà assente, lasciando ai bambini dei messaggi.

È possibile suddividere il percorso in aree specifiche:

- Percorso motorio: movimento singolo e coordinato, coscienza del corpo nello spazio.
- Percorso sull'immaginazione: utilizzo di materiali neutri e flessibili che poi verranno via via strutturati maggiormente.
- Percorso sulle emozioni riconoscimento e espressione delle emozioni, significato delle emozioni nella vita dei bambini, le storie come contenitori di emozioni.
- Percorso al buio nel mondo dei sogni: sogni belli, sogni brutti.
- Percorso sul contatto e sulla fiducia: contatto fisico come mezzo di comunicazione, di accudimento e di rilassamento.

# MUSICA

## Scuola Primaria

“Non è importante che i bambini imparino a codificare la musica, ma che la sentano come una parte di sé”.

I percorsi prevedono così di far vivere al bambino il maggior numero possibile di situazioni in cui si possa sperimentare e mettere in gioco su più fronti, attraverso l'imitazione di insegnanti e compagni, ma anche attraverso la stimolazione e lo sviluppo delle sue capacità creative.

I laboratori affronteranno svariate tematiche:

canto: utilizzo della voce in varie modalità e per educare e migliorare l'intonazione

danza: per l'armonia e la coordinazione del corpo

ritmo: per lo sviluppo del senso ritmico e la sperimentazione di piccole percussioni

body percussion: conoscere il proprio corpo anche come strumento musicale, creando delle poliritmie  
Per le classi che ne facessero richiesta il percorso potrà prevedere lo studio e l'utilizzo del flauto dolce.

**DURATA:** moduli di 10, 15, 20 incontri da 1 ora ciascuno.



## INCONTRANDO...

Questi progetti si propongono di far vivere la musica col corpo, secondo le linee guida del metodo Orff-Schulwerk. Ogni incontro sarà pensato per fare musica attraverso gioco, movimento, danza, canto, ritmica e drammatizzazione.

### ...LO SCHIACCIANOCI (1° ciclo)

Il filo conduttore sarà il racconto “Lo Schiaccianoci e il re dei topi” scritta da E.T.A. Hoffmann. Le musiche utilizzate per le attività (debitamente riadattate per la fascia di età) saranno in gran parte tratte da quelle dell'omonimo balletto, scritte da P.I. Tchaikowsky.



### **...IL GIARDINO (1° ciclo)**

Si prendono in prestito le celebri note del compositore contemporaneo Dimitri Shostakovich, elaborando brani tratti dalla Jazz Suite. Jeremie, il protagonista della nostra storia, vive in una triste città nella quale piante, prati e giardini hanno lasciato il posto ai palazzi e alle grigie costruzioni di cemento. L'avventura magica del nostro amico permetterà di riportare fiori, coltivazioni, sole e colori nella sua città.

### **...IL FAR-WEST (1° ciclo)**

La musica country, suono del cuore rurale dell'America, è il risultato dell'unione di forme popolari della musica americana sviluppatasi nel sud degli Stati Uniti.

### **..SUD AMERICA (1° ciclo)**

La storia è estrapolata da una leggenda popolare boliviana, che non solo ha la funzione di collante tra le varie attività svolte, ma crea anche curiosità ed attenzione nel bambino. Le attività sono state scelte per rispondere all'esigenza del bambino di divertirsi facendo e ascoltando musica "bella".

### **...L'IRLANDA (2° ciclo)**

Storie di folletti, dell'arcobaleno che porta alla pentola d'oro o fiabe irlandesi saranno il contorno di questo progetto.

Tornata di moda negli ultimi anni, la musica irlandese è conosciuta in tutto il mondo per il suo carattere coinvolgente e allegro. La facilità delle strutture armoniche abbinata alla spensieratezza delle linee melodiche permette un ottimo utilizzo a livello didattico, oltre all'interdisciplinarietà con la lingua inglese.

### **...VIAGGIANDO VERSO EST (2° ciclo)**

Un viaggio musicale nei paesi dell'Est Europa, riscoprendo le usanze, i costumi e conoscendo balli e musiche tradizionali. In un periodo di migrazioni, al fine di aiutare e migliorare l'integrazione etnica e culturale tra bambini della stessa classe, si prenderanno in esame alcuni paesi, tra cui Romania, Serbia, Ucraina, Polonia e Russia; ove possibile si cercherà di affrontare anche i paesi di provenienza dei bambini o dei loro genitori per coinvolgerli maggiormente.

### **...L'ITALIA (2° ciclo)**

In Italia, come in altri paesi, la musica popolare ha ancora un ruolo importante ed un vasto pubblico, sebbene sia diffusa attraverso canali che solo in rari casi coincidono con la grande distribuzione. Il progetto si propone di far riscoprire canti, balli e musiche popolari, prendendo in esame alcune delle regioni del nord, centro e sud Italia; ove possibile si cercherà di affrontare anche le regioni di provenienza dei bambini o dei loro genitori per coinvolgerli maggiormente.

### **...LA RITMICA (2° ciclo)**

Oggetti di uso comune, materiali poveri apparentemente privi di importanza musicale, saranno i protagonisti del percorso didattico. I ragazzi avranno modo di vivere esperienze sonore e sperimentare giochi vocali, si avvicineranno al mondo delle percussioni imparando pattern ritmici e scopriranno che con qualsiasi oggetto si può “fare musica”!

### **..L'AFRICA (2° ciclo)**

Attraverso la storia della giornata di un bambino africano di nome Joel, i bambini conosceranno canti, danze e ritmi tradizionali del continente nero. Con la musica africana si promuovono e si diffondono queste sonorità che risvegliano la passione per la danza e il movimento e si sensibilizzano i bambini nei confronti di una realtà difficile e ancora lontana dal nostro modo di vivere.

### **...IL FLAUTO (2° ciclo)**

L'intento principale è quello di insegnare la musica, nell'accezione più classica del termine, all'interno della scuola. Nel percorso musicale si affronterà la notazione musicale e la teoria che ne sta alla base, associati alla pratica grazie all'utilizzo del flauto dolce. Saranno altresì presenti gli aspetti di canto, danza e ritmica.

Tutti i bambini dovranno essere forniti di strumento.

### **...IL JUKE-BOX (2° ciclo)**

Un vecchio capanno degli attrezzi contiene una meraviglia d'altri tempi; un malridotto e impolverato juke-box ritornerà a funzionare e a far suonare meravigliose musiche. Con una successione di successi della musica pop e rock gli alunni saranno coinvolti tramite balli, canti e parti suonate.

Il Juke-box, un classico che non tramonta mai!

### **...IL MUSICAL (2° ciclo)**

Da "Tutti insieme appassionatamente" fino ad "High School Musical", un excursus nel mondo magico di Broadway e delle più recenti produzioni televisive Hollywoodiane. Non solo canto e danza ma anche percussioni e coreografie per questo percorso che si ripromette di coinvolgere ed entusiasmare gli allievi più grandi della scuola primaria.

### **..IL MEDITERRANEO (2° ciclo)**

Un viaggio che parte dallo stretto di Gibilterra e pian piano abbraccia sia il Sud Europa che il Nord Africa, accostandosi poi alle musiche cipriote e terminando in Israele. Tutte le sfaccettature della musica mediterranea in un mix di danze folkloristiche e melodie che appartengono alla tradizione di questo bacino geografico che nel corso della storia moderna ha influenzato le civiltà di 3 continenti.

# TEATRO

## Scuola Primaria

L'obiettivo dei nostri laboratori è quello di fare vivere delle esperienze positive ai bambini in modo che possano arricchirsi e migliorare la propria autostima, incanalare l'agitazione motoria e superare la timidezza.

L'utilizzo delle tecniche teatrali è indirizzato inoltre a creare un ambiente ludico al fine di sviluppare la comunicazione e la dimensione cooperativa nel gruppo classe. Senza di queste infatti non è possibile giocare al teatro. A questo scopo i bambini verranno incoraggiati a ricercare quali sono le "regole" che permettono di giocare insieme e di collaborare senza litigare. La modalità di lavoro prevede infatti che i bambini giochino talvolta a coppie, altre in piccoli gruppi e altre ancora in grandi gruppi di volta in volta diversi.

Non si tratta quindi di percorsi volti unicamente a confezionare un "prodotto" finale da mostrare al pubblico, né esclusivamente all'acquisizione di strumenti e tecniche drammatiche.

Per i più timidi il lavoro di squadra sarà pertanto un'occasione in cui poter sperimentarsi senza paura del giudizio, mentre per i più vivaci un veicolo per incanalare la propria energia come spinta propulsiva per tutto il gruppo.

**DURATA:** moduli di 10, 15, 20 incontri da 1 ora ciascuno



### IL GRUPPO DI TEATRO

Il laboratorio si concentrerà principalmente sulle dinamiche interne al gruppo al fine di migliorarne gli aspetti conflittuali attraverso l'utilizzo di quello spazio intermedio, il teatro, dove tutto è finto, ma niente è falso.

All'interno della finzione scenica infatti le dinamiche del reale possono essere rivissute con il necessario distacco e con un po' più di serenità e autoironia. E' proprio in quest'aspetto che l'esperienza teatrale ritrova la sua funzione catartica. Obiettivo del laboratorio è quindi quello di dare vita, attraverso attività ludiche e creative commisurate all'età, a quel

coinvolgimento essenziale per creare un gruppo collaborativo che sappia integrare tutti i suoi partecipanti. Il laboratorio può rappresentare pertanto un momento di crescita e di consapevolezza per l'affermazione di sé, il rapporto con i coetanei o con il mondo degli adulti e il confronto con la diversità sia essa legata a patologie di tipo fisico e psichico o a differenze culturali.

### **GLI ZIGHI E GLI ZAGHI**

Gli Zighi e gli Zaghi sono due popoli che non si sopportano e si detestano per un motivo davvero incredibile. Quale? Da quale parte imburrare il pane. E così comincia la battaglia del burro. Il laboratorio, ispirandosi alla storia "La battaglia del burro" del Dr. Seuss, propone un percorso volto a stimolare i bambini alla collaborazione e all'ascolto reciproco al fine di formare un gruppo (una squadra) più coeso possibile.

### **IL BOSCO INCANTATO**

Giocando a trasformarsi in un gruppo di Elfi i bambini dovranno esplorare il bosco incantato e scoprire quale mistero è celato dietro la scomparsa di tut-

te le creature magiche che lo abitano. Ci si avventurerà così in un viaggio in cui, solo se uniti, si supereranno le prove per arrivare alla vittoria collettiva.

Giochi di fiducia, di concentrazione, di attenzione all'altro, di cooperazione e di rappresentazione accompagneranno il gruppo in un'avventura in cui tutto è possibile. Il teatro diventa il veicolo per far crescere la consapevolezza di sé e degli altri. Giocare al teatro permetterà inoltre, grazie ad un approccio ludico, di far in modo che le regole siano il fondamento per poter vedere realizzato il lavoro della classe.

### **LABORATORIO DI SCRITTURA CREATIVA E TEATRO**

Il percorso di scrittura creativa si propone, con un approccio molto semplice e giocoso, di aprire le porte dell'osservazione del mondo esterno, dell'uso dei cinque sensi, della curiosità sul perché delle cose, della fantasia e dell'immaginazione. Durante il laboratorio i bambini si avvicineranno al mondo della lettura ed impareranno a notare quanti aspetti ci siano da cogliere, quante parole ci siano da dire e in quanti modi diversi. Tanto più

se questo viene inserito in un laboratorio di teatro.

### **LA TIVÙ DEI RAGAZZI**

Se i bambini potessero avere un ruolo attivo nella TV invece che scegliere semplicemente fra i programmi offerti, cosa succederebbe? Quali novità apporterebbero? Che cartoni animati inventerebbero? E infine, che messaggi consegnerebbero ai grandi che la guardano?

Il laboratorio intende esplorare l'immaginario dei bambini, spesso influenzato dalla televisione, e, in un ribaltamento dei ruoli, esprimerlo attraverso quello stesso strumento che solitamente "subiscono".

I bambini avranno così la possibilità di mettere in scena la Tivù dei ragazzi. Diverranno quindi i protagonisti, testimoni e narratori, del mondo che li circonda esplorandone gli aspetti che più li hanno colpiti, divertiti, spaventati, stupiti, annoiati, confusi, emozionati, innervositi, stressati, rallegrati o consolati.

La Tivù dei ragazzi è un pretesto scenico per fornire ai bambini uno strumento attraverso il

quale farsi ascoltare dai grandi, per poter esprimere la propria opinione o per riportare la propria esperienza, per confrontarsi e suggerire qualche consiglio, per raccontarsi e, nel racconto, prendere consapevolezza del proprio mondo.

### **LE MASCHERE**

La Treccani definisce la paura così: "stato emotivo consistente in un senso di insicurezza, di smarrimento e di ansia di fronte a un pericolo reale o immaginario". Umberto Galimberti (filosofo) sottolinea che la paura è una emozione di difesa. Ma come ci difendiamo da essa? Indossando una maschera immaginaria, sperando di non far vedere che abbiamo paura!

Attraverso giochi teatrali, MASCHERE si pone come obiettivo il riconoscimento da parte degli alunni di queste paure materializzandole in vere e proprie maschere di gesso, per poi imparare ad accettarle e soprattutto a gestirle; insomma... a convivere serenamente senza bisogno di nascondersi dietro ad una maschera!



## IL CONCERTO VIENE A SCUOLA

Il concerto si prefigge l'obiettivo di sensibilizzare gli alunni alla fruizione della musica dal vivo e all'ascolto di generi musicali poco consueti per loro.

Un breve concerto di 45 minuti pensato per conoscere strumenti musicali poco presenti nelle esperienze quotidiane dei bambini. Brani di musica classica e moderna, eseguiti da una formazione cameristica di strumenti classici, permetteranno ai musicisti di coinvolgere il giovane pubblico

nella creazione di un divertente spettacolo interattivo.

Lo spettacolo potrà essere proposto più volte nel corso di una mattinata fino ad un massimo di 4 repliche. Ad ogni replica potranno assistere un numero di bambini variabile in base alla capienza del locale messo a disposizione dalla scuola per l'allestimento del concerto.

### DURATA E ORARI

Durata concerto 45 minuti

Ripetibile fino a 4 volte in una mattinata.

# IL CONCERTO VIENE A SCUOLA



### L'USO DELLA VOCE

Il corso affronta i punti fondamentali per un corretto utilizzo della voce. L'insegnamento delle tecniche di base per prendersi cura del proprio apparato fonatorio, e lo studio di un repertorio di canti per bambini calibrati appositamente in base alle loro possibilità canore. Per un buon risultato si consiglia di non superare i 20 partecipanti.

Il programma delle lezioni prenderà in considerazione i seguenti argomenti:

1. Nozioni Base di Foniatria
2. La tecnica per una corretta respirazione;

3. L'emissione vocale e la pronuncia;
4. Il rilassamento;
5. Tecniche di corporeità e fraseggio;
6. Studio di un repertorio adatto ai bambini.

Moduli di 5 lezioni di 2 ore ciascuna.

### LE DANZE POPOLARI

Il corso affronta lo studio e la pratica di differenti danze popolari provenienti prevalentemente dall'Europa.

Obiettivo del corso non è semplicemente quello di conoscere le danze, ma anche quello di capire come insegnarle ai ragazzi. Questo sarà affrontato attraverso una serie di esercizi propedeutici all'apprendimento.

Per un buon risultato si consiglia un numero di partecipanti superiore ai 10.

Il programma delle lezioni



prenderà in considerazione i seguenti argomenti:

1. Passi base delle principali danze popolari
  2. Esercizi propedeutici alla danza
  3. Studio di coreografie in base alla loro collocazione geografica
- Moduli di 10, 12 o 15 lezioni di un'ora ciascuna.

## UTILIZZARE LO STRUMENTO TEATRALE

Il laboratorio si propone come un'esperienza formativa ispirata al teatro sociale. Come strumento guida sarà utilizzato il Teatro dell'Oppresso, metodo teatrale elaborato da Augusto Boal. I partecipanti saranno introdotti in un clima di ascolto comprensivo all'interno del gruppo attraverso giochi-esercizi teatrali per i quali non è richiesta alcuna esperienza teatrale passata. Lo scopo è di affinare la capacità di decodifica dei diversi linguaggi, verbali e non, e di favorire l'espressione delle difficoltà che scaturiscono dal rapporto con "l'altro" ricercando insieme strategie per superarle. La conduzione del corso non è direttiva né giudicante e permette di comprendere le

potenzialità dell'utilizzo del teatro a scuola non solo come strumento artistico.

Strumenti e struttura del percorso:

- Giochi-Esercizi finalizzati alla:
  - conoscenza e integrazione del gruppo
  - creazione di un clima di ascolto e fiducia
  - sensibilizzazione e de-meccanizzazione fisica

Tecniche di Teatro Immagine finalizzate a:

- migliore comprensione e decodifica dei linguaggi analogici
- distinzione fra osservazione e interpretazione
- rappresentazione e dinamizzazione di situazioni conflittuali
- Esercizi di Improvvisazione e teatralità finalizzati a:
  - migliorare l'espressività del proprio corpo e degli altri canali di comunicazione
  - rendere visibili situazioni conflittuali che scaturiscono dal rapporto con l'alterità
  - ricercare insieme, attraverso l'azione teatrale, idee e strategie per trasformare i conflitti in opportunità di dialogo.

Moduli di 10, 12 o 15 lezioni di un'ora ciascuna.







**Cooperativa Sociale 3e60**  
Telefono: 340 - 1497787  
scuole@3e60online.it  
www.3e60online.it